

# Senecio

a cura di Emilio Piccolo e Letizia Lanza



**Vico Acitillo 124 - Poetry Wave**

**Vico Acitillo 124 - Poetry Wave**

[www.vicoacitillo.it](http://www.vicoacitillo.it)  
[mc7980@mclink.it](mailto:mc7980@mclink.it)

*Napoli, 2005*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

“*Non omnis moriar*”. *Atti della giornata di studi in ricordo di Giorgio Pasquali* (6 dicembre 2002, Palazzo Crepadona - Sala Boranga), a cura di R. Girotto Cannarella - P. Pellegrini, Liceo Classico Statale Tiziano, Belluno 2003, pp. 64.

di Lorenzo Fort

*Exegi monumentum aere perennius / regalique situ pyramidum altius, / quod non imber edax, non Aquilo inpotens / possit diruere aut innumerabilis / annorum series et fuga temporum. / Non omnis moriar multaue pars mei / vitabit Libitinam.* Un viatico, quello offerto dall’incipit oraziano (*Odi* III 30, 1-7), più che meritato dal grande filologo, e, analogamente, un titolo quanto mai idoneo a segnare la giornata di studi in suo onore – svoltasi nel cinquantenario della tragica scomparsa (a Belluno, il 9 luglio 1952) e coordinata dall’illustre storico dell’antichità Franco Sartori, anche lui sfortunatamente di recente scomparso.

Il fascicolo che racchiude gli *Atti*, impreziosito dalla Presentazione dello stesso Sartori (pp. 11-18), oltre alla Premessa di E. Zaglio, al Saluto di M. Perale e ad un commosso telegramma di Carlo Azeglio Ciampi (già allievo di Pasquali alla Normale di Pisa), comprende, nell’ordine, cinque scritti incentrati sulla personalità globale del filologo: D. Goldin Folena, *Maestri e allievi: la scuola di Giorgio Pasquali* (pp. 19-26); G. P. Marchi, *Giorgio Pasquali: a cinquant’anni dalla scomparsa. Il contributo all’italianistica di un filologo classico* (pp. 27-37); A. Coppola, *Intervento stravagante: Giorgio Pasquali, un intellettuale e il suo tempo* (pp. 39-46); P. Pellegrini, *Giorgio Pasquali e Giuseppe Billanovich* (pp. 47-58); F. Polacco, *La cultura classica tra il nuovo e l’antico* (pp. 59-64).

Come informa lo storico padovano nella Presentazione, al momento di contattare «studiosi e personalità del mondo accademico in Italia e all’estero», egli ricevette «parole di vivo consenso all’iniziativa, ma purtroppo di altrettanto vivo rammarico, perché obblighi precedentemente assunti vietavano ad alcuni degli interpellati di assicurare una presenza fisica, mentre ad altri la data prevista» non assicurava gradevoli «prospettive climatiche» in una città, quale Belluno, «circondata dai monti» (p. 11). Malgrado ciò, l’adesione dei partecipanti (provenienti rispettivamente dalle Università di Padova, Verona, ancora Padova, Messina, e dal Liceo Scientifico di Vian - Bracciano) ha garantito un’adeguata scelta di contributi, tali da rendere il dovuto merito a uno studioso che – ricorda lo stesso Sartori – non volle intendere la filologia come «un *hortus conclusus* riservato a ‘élites’ di specialisti», bensì, «in una visione di genesi platonica», l’accreditò e diffuse nella sua innovativa configurazione di «scienza della parola esprimente ogni forma del pensiero umano e perciò attiva in tutti i fenomeni storici» (pp. 12-13).